

## DIVERSITA' E UGUAGLIANZA

### Il Parlamento ha approvato la Legge sul femminicidio

Tutti si aspettavano questa Legge. La sua approvazione a larghissima maggioranza e in tempo molto rapidi al Senato è un segno di come sia possibile, se c'è l'intenzione, lavorare in modo veloce e condiviso.

Riflettevo, però, sulla sua utilità preventiva: l'aggravamento delle pene sarà davvero un deterrente per i maschi violenti? In che modo si potrà realmente fare della prevenzione, molto più importante della severità successiva al reato?

Ma la riflessione che mi fa più sorridere è che dopo molti anni nei quali è stata predicata la uguaglianza fra uomini e donne, eliminando le discriminazioni sessiste, tutte cose sostanzialmente corrette da molti punti di vista, si sia voluto/dovuto introdurre, per il reato di omicidio, una discriminazione basata sul sesso della vittima.

Comprendo e condivido le motivazioni di protezione di una persona che è più debole e indifesa, ma dal punto di vista concettuale è pur sempre una affermazione di non uguaglianza, di diversità. Uomini e donne, rispetto all'omicidio, non sono più uguali per la Legge.

La Bibbia afferma una uguaglianza di dignità e di sostanza fra uomini e donne, ma nello stesso tempo l'apostolo Pietro richiamò l'attenzione sulla fragilità di quest'ultime: "...tenendo conto che la loro natura è più delicata. Trattatele con rispetto..."

Benvenuta la Legge, quindi! Le donne sono più fragili, delicate e necessitano di una cura e attenzione speciale, e anche in questo caso sembra che la Bibbia fosse all'avanguardia!

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)



**Chiesa Cristiana Evangelica**

Asti, Via Parini, 6

Tel. 01411856076

[www.chiesaevasti.org](http://www.chiesaevasti.org)